



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-435 del 1 agosto 2011 per l'esercizio della centrale termoelettrica della Società Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Rossano (CS).**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, n. 153, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;



**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al decreto DVA-DEC-2011-435 del 1 agosto 2011 rilasciata dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla società ENEL Produzione S.p.A. (nel seguito indicata come il Gestore) per la centrale termoelettrica sita nel Comune di Rossano (CS);

**VISTA** l’istanza presentata con nota prot. n. Enel-PRO-48780 del 1 dicembre 2014 dalla Società ENEL Produzione S.p.A., per l’esenzione dal rispetto dei valori limite previsti dall’art. 273, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con la quale il Gestore chiede, per i gruppi turbogas della centrale termoelettrica sita nel comune di Rossano (CS), la deroga prevista nella parte II, sez. 4, lett. A-bis, paragrafo 3, dell’Allegato II alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per il funzionamento non superiore a 1500 ore/anno, calcolata come media mobile su 5 anni, e comunque per più di 3000 ore/anno, chiedendo per tali gruppi di mantenere a partire dal 1° gennaio 2016 i valori limite di emissione fissati nell’AIA rilasciata;

**VISTA** la nota prot. n. DVA-2014-42145 del 22 dicembre 2014 con la quale la competente Direzione Generale ha avviato il procedimento;

**VISTA** la nota prot. n. CIPPC-00-2015-1996 del 26 ottobre 2015 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo relativo alla richiesta di deroga avanzata dal Gestore;

**VISTA** l’attestazione di avvenuto pagamento della integrazione della tariffa istruttoria trasmessa dal Gestore con nota del 16 novembre 2015, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare il 17 novembre 2015, al n. DVA-2015-28811;

**VISTO** il verbale conclusivo della seduta del 18 novembre 2015 della Conferenza dei servizi, convocata ai sensi dell’articolo 29-*quater*, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. DVA-2015-29078 del 19 novembre 2015;

**RILEVATO** che in Conferenza dei servizi ISPRA non ha ritenuto necessario aggiornare il piano di monitoraggio e controllo allegato al decreto di AIA;

**VISTA** la nota prot. n. CIPPC-00-2015-2427 del 11 dicembre 2015 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo, aggiornato alla luce delle determinazioni definite in sede di Conferenza dei servizi del 18 novembre 2015;



**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

**RILEVATO** che non sono pervenute ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

**VISTA** la nota prot. n. DVA-4RI-00-2015-291 del 15 dicembre 2015, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

### DECRETA

Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-DEC-2011-435 del 1 agosto 2011 per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Rossano (CS) della società ENEL Produzione S.p.A., identificata dal codice fiscale 05617841001, con sede legale in viale Regina Margherita, 125 - CAP 00198 Roma, ed i relativi allegati sono aggiornati con le modifiche di cui al parere istruttorio reso con nota prot. n. prot. n CIPPC-00-2015-2427 del 11 dicembre 2015 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, allegato e facente parte integrante del presente decreto.

Rimangono valide tutte le altre prescrizioni del vigente decreto di autorizzazione integrata ambientale, compresi i valori limite per le emissioni di NOx prescritti per i gruppi turbogas a partire dal 20 agosto 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

Gianluca Galati



*Handwritten mark*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0030992 del 11/12/2015

(CIPPC-00-2015-0002427)  
DEL 11/12/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....

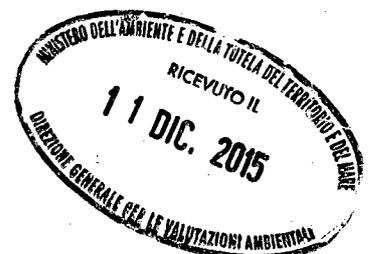
Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata ENEL  
Produzione S.p.A. - Centrale di Rossano Calabro - Procedimento di modifica ID  
108/834

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio  
Conclusivo, aggiornato secondo le osservazioni condivise dalla Conferenza di Servizi tenutasi in data  
18/11/2015.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.





*Autorizzazione Integrata Ambientale*

**CENTRALE TERMOELETTRICA**

**Enel Produzione Spa**

**ROSSANO (CS)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Richiesta di aggiornamento dell'AIA, ex-art. 273, c. 3 D.Lgs. 152/06 e smi: applicazione dal 01.01.2016 dei valori limite in deroga (Parte quinta, All. II, Parte II, punto 3 della sezione 4 A-bis) per le turbine a gas, invece dei limiti AIA.**

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Art. 29-nonies)*

**RICHIESTA DVA: U.prot DVA-2014-0003032 del 06/02/2014 (ID 108/716)**

**DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-0000435 del 01/08/2011**

**G.U. n° 193 del 20/8/2011**

**Gruppo Istruttore**

Nomina GI (CIPPC-00-2013-0000435 del 11/03/2013)	Prof. Antonio Mantovani - Referente GI
	Dott. Stefano Castiglione
	Ing. Giovanni Anselmo
Regione Calabria	Dott. Bruno Gualtieri
Provincia di Cosenza	Dott. Francesco Toscano
Città di Rossano	Aldo Lombardo



## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Atti Presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2013-0000435 del 11.03.2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ENEL Produzione S.p.A., sito nella città di Rossano (CS), al Gruppo Istruttore così costituito: - Prof. Antonio Mantovani (Referente) - Dott. Stefano Castiglione - Ing. Giovanni Anselmo - Ing. Rocco Simone
preso atto	che con nota N. Prot. CIPPC-00_2015-0001637 del 07/09/2015 l'Ing. Rocco Simone ha comunicato le dimissioni quale componente della Commissione AIA-IPPC
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Dott. Bruno Gualtieri - Regione Calabria - Dott. Francesco Toscano - Provincia di Cosenza - Viceprefetto Aldo Lombardo - Commissario della Città di Rossano
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari: - Ing. Giuseppe Di Marco, Dott. Bruno Panico

### 1.2. Atti autorizzativi e normativi

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000435 del 01/08/2011;
visto	il DLgs 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
visto	il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lg. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto: " <i>l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;</i> "
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del DLgs 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
visto	l'articolo 29-septies del DLgs 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
esaminate	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il DLgs 59/05 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: - Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche



	<p>disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008);</li></ul>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il DLgs 59/05 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BRef:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– <i>Large Combustion Plants (LCP)</i> - Luglio 2006;</li><li>– <i>Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Luglio 2009.</li></ul>

### 1.3. Attività istruttorie

Esaminata	la lettera di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, U.prot DVA-00_2014-0042145 del 22/12/2014;
esaminata	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000435 del 01/08/2011;
esaminata	l'istanza di modifica del Decreto AIA presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A. con prot. Enel-PRO-01/12/2014-0048780 (acquisita agli atti della Direzione del MATTM con U.prot DVA-2014-0040163 del 04/12/2014), presentata quale modifica non sostanziale;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 24.02.2015, redatta dall'Ing. Giuseppe Di Marco e Dott. Bruno Panico (CIPPC 419-15 del 26.02.2015; ISPRA prot. 9277 del 26.02.2015);
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 02/07/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0001292 del 02/07/2015 e la conseguente approvazione del GI.
visto	L'esito della Conferenza di Servizi del 18/11/2015, prot. U.DVA-2015-0029078 del 19/11/2015, acquisita agli atti istruttori con prot. CIPPC-00_2015-0002258 del 20/11/2015.

## 2. PREMESSA

Con l'istanza di modifica, acquisita dal MATTM con il prot. DVA-2014-0040163 del 04/12/2014, il Gestore ha chiesto l'aggiornamento del Decreto di AIA (Prot. 0000435 del 01/08/2011) per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Rossano (CS).

L'aggiornamento richiesto dal gestore riguarda l'applicazione per i gruppi turbogas dei valori limite alle emissioni in atmosfera, come previsto dall'art. 273, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modificato dall'art. 22 comma 1 del D. Lgs. n. 46/2014).

Il gestore, in particolare, chiede di poter applicare alle turbine a gas, dal 01.01.2016, i valori limite in deroga previsti dalla Parte quinta, All. II, Parte II, punto 3 della sezione 4 A-bis, del D.Lgs. 152/2006, garantendo che le stesse non saranno in funzione per più di 1500 ore operative annue, calcolate come media mobile su 5 anni, e comunque per più di 3000 ore operative annue.

Il gestore chiede, quindi, di derogare dai limiti AIA più restrittivi, che l'AIA vigente, Decreto 435 del 2011, cap. 11.3.1, par. 2, lett. A2, Tab. 2 "Turbine a Gas" (*cf. anche Tab. 1, par 5 del presente parere*) stabilisce a partire dal 20/08/2016.



Con la nota di avvio del procedimento istruttorio (prot. DVA-2014-0042145 del 22/12/2014), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che il Gestore, ritenendo non sostanziale la modifica proposta, ha versato, ai fini istruttori, una tariffa pari all'importo di 2.000,00 €.

### 3. INSTALLAZIONE OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma
Sede operativa	Contrada Cutura – 87068 Rossano Scalo (CS)
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Rossano
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica ( <i>ex-Art. 29-nonies D.Lgs. 152/ 2006 e s.m.i.</i> )
Codice e attività IPPC	1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	40.1 - produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	Codice 101.01: processo di combustione >300 MW
Gestore	Ing. Martella Luigi Contrada Cutura – 87068 Rossano Scalo (CS) Recapiti telefonici: 0983 593001 e-mail: <a href="mailto:luigi.martella@enel.it">luigi.martella@enel.it</a>
Referente IPPC	Cesare De Simone C/da Cutura – 87068 Rossano (CS) Recapiti telefonici: 0983 593041 e-mail: <a href="mailto:cesare.desimone@enel.it">cesare.desimone@enel.it</a>
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	SI, ISO 14.001:2004 con certificazione Bureau Veritas Italia SpA n. 223930 del 18/12/2007 per "Produzione di energia elettrica mediante utilizzo di gas metano e BTZ" (validità fino al 29/11/2010).

### 4. CONFIGURAZIONE ATTUALE

La centrale di Rossano è costituita da:

- N. 4 gruppi termoelettrici a vapore (GR1, GR2, GR3 e GR4) alimentati con o.c. e/o con gas naturale, ciascuno di potenza termica pari a 800 MWt corrispondenti a 320 MWe di potenza elettrica efficiente lorda. Durante le fasi di avviamento per l'accensione delle torce pilota viene utilizzato il gasolio.
- N. 4 gruppi turbogas (TGA, TGB, TGC, TGG) alimentati con gas naturale, in ciclo ripotenziato con i corrispondenti gruppi termoelettrici, ciascuno di potenza 400 MWt corrispondenti a 115 MWe di potenza elettrica efficiente lorda.

Complessivamente, quindi, la centrale è in grado di erogare 1.740 MW elettrici lordi.

Le emissioni delle unità termoelettriche a vapore sono convogliate attraverso due camini di 200 m di altezza (un camino per GR1 e GR2; un 2° camino per GR3 e GR4).

Le emissioni delle unità turbogas sono convogliate in atmosfera tramite un camino quadricanne di 100 m di altezza: ciascuna turbogas è dotata di un singolo camino.

La centrale occupa un'area complessiva di 387.900 m<sup>2</sup>.



## 5. OGGETTO DELLA RICHIESTA DI MODIFICA

**Il gestore ha avanzato per i gruppi turbogas A ed E una richiesta di modifica dell'AIA, riguardante i limiti di emissioni in atmosfera.**

Chiede, infatti, l'aggiornamento dell'AIA, con l'applicazione, dal 1 gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 273, comma 3, D.Lgs. 152/2006 (così come modificato dall'art. 22 comma 1 del D.Lgs. 46/2014), dei VLE prescritti per i grandi impianti di combustione anteriori al 2013, di cui alla Parte II sez. da 1 a 6, dell'Allegato II alla Parte Quinta, sulla base della deroga prevista per le turbine a gas al punto 3 lett. A-bis sez. 4 della Parte II dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'avvio del procedimento per la modifica all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000435 del 01/08/2011, è finalizzato alla valutazione della richiesta di deroga dal rispetto dei valori limiti emissivi per i gruppi turbogas presentata dal gestore con nota del 01/12/2014, prot. n. ENEL-PR0-48780 (acquisita agli atti con prot. n. DVA-2014-40163 del 04/12/2014).

Il gestore chiede di poter applicare dal 01.01.2016 i valori limite in deroga, come stabiliti dalla Parte quinta, All. II, Parte II, punto 3 della sezione 4 A-bis per le turbine a gas.

Per i gruppi turbogas il decreto AIA rilasciato, al punto 11.3.1 A.2 del PIC allegato e parte integrante, prescrive entro 5 anni dal rilascio dell'AIA (20/08/2016) valori limite di emissione più restrittivi di quelli attuali e dei limiti previsti dalla sezione 4 A-bis.

Nello specifico, per le turbine a gas, la direttiva IED (2010/75/UE), e nella norma italiana recepita (D.lgs. 46/2014, All. II) alla sezione 4 A-bis prevede che laddove le turbine a gas non siano in funzione per più di 1500 ore/anno, si possano applicare in deroga limiti meno restrittivi (cfr. Tabella sotto).

Tab. 1. Gruppi Turbogas limiti medi mensili delle concentrazioni degli inquinanti emessi (15% O<sub>2</sub>, gas secchi):

	Decreto AIA n° 435 del 2011		D.Lgs. 152/06 All. II (come mod. da D.Lgs. 46/2014)	Presente proposta di modifica di AIA
	Limiti AIA vigenti	Limiti AIA prescritti dal 20/08/2016	Limiti non derogati obbligatori: dal 01.01.2016	Limiti autorizzabili in deroga: dal 01.01.2016
Inquinante		Decreto AIA (par. 11.3.1 A.2 del PIC)	Sezione 4, A-bis, p.to 1 <sup>(1)</sup>	D.Lgs. 152/06 All. II Sezione 4, A-bis, p.to 3 <sup>(2)</sup>
NOx (mg/Nm <sup>3</sup> )	120	90	100	<b>120</b>
CO (mg/Nm <sup>3</sup> )	100	100	100	<b>100</b>

<sup>(1)</sup> "1. Valori limite di emissione di NOx e di CO espressi in mg/Nm<sup>3</sup> (tenore di O<sub>2</sub> di riferimento: 15% per le turbine e motori a gas e 3% negli altri casi) che devono essere applicati per gli impianti di combustione alimentati a combustibile gassoso anteriori al 2013"

<sup>(2)</sup> "3. In deroga ai paragrafi 1, 2 e 4, l'autorizzazione può prevedere, per le turbine a gas (comprese le CCGT) anteriori al 2002 che, negli anni successivi al rilascio, non saranno in funzione per più di 1.500 ore operative annue calcolate come media mobile su ciascun periodo di cinque anni e, comunque, per più di 3.000 ore operative all'anno, un valore limite di emissione di NOx pari a 150 mg/Nm<sup>3</sup> se le turbine sono alimentate a gas naturale e a 200 mg/Nm<sup>3</sup> se le turbine sono alimentate con altri gas o combustibili liquidi. Il gestore è tenuto a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, all'autorità competente e, comunque, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un documento in cui sono registrate le ore operative annue degli impianti soggetti alla deroga."

Il punto 3 della sezione 4 A-bis del D.Lgs. 152 precisa che deve essere garantito che le turbogas non saranno in funzione per più di 1500 ore operative annue, calcolate come media mobile su 5 anni, e comunque per più di 3000 ore operative annue.

La motivazione della richiesta di deroga che, di fatto, riguarda solo le emissioni di NOx, sono basate sul fatto che da alcuni anni, come mostrato dalla documentazione presentata dal gestore, le unità turbogas dell'impianto funzionano per un numero esiguo di ore anno.

Si fa presente che il Gestore, con nota del 22.12.2014, acquisita dalla Direzione con E.prot DVA-00\_2015-0000551 del 09.01.2015, ha chiesto al Mi.S.E. **l'autorizzazione a cessare l'esercizio delle unità termoelettriche così specificate:**

- due unità termoelettriche a vapore 3 e 4,



- turbogas "C" e "G" di ripotenziamento relativi alle unità a vapore 2 e 4.

**Viene pertanto dimezzata la potenza produttiva di energia elettrica della centrale; infatti, i 4 gruppi a vapore hanno tutti la stessa potenza e così è per i 4 gruppi a gas.**

Il Gestore dichiara che le turbine a gas non saranno in funzione per più di 1.500 ore operative annue, calcolate come media mobile su 5 anni, e comunque per più di 3.000 ore operative all'anno.

Allo scopo allega una tabella relativa alle ore di funzionamento delle turbine a gas nel periodo 2011-2014:

Anno	Ore di funzionamento Gruppi Turbogas			
	TG A	TG C	TG E	TG G
2011*	0	0	13	0
2012	30	32	43	0
2013	0	0	0	0
2014**	0	0	0	0

\* da Agosto 2011

\*\*a fine Novembre 2014

## 6. CONSIDERAZIONE DEL G.I.

La richiesta di aggiornamento dell'AIA è effettuata ai sensi dell'Art. 273 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dall'art. 22 comma 1 del D.Lgs. 46/2014).

La richiesta di aggiornamento è stata presentata dal Gestore entro il termine del 1° gennaio 2015 fissato dal medesimo art. 273 comma 3.

Il dimezzamento della potenza, a seguito della cessazione dalle due unità termoelettriche a vapore GR3 e GR4 e dei due turbogas TGC e TGG di ripotenziamento relativi alle unità a vapore 2 e 4 comporta quasi il dimezzamento delle emissioni autorizzate.

Anche le ricadute inquinanti, dovute alle emissioni convogliate, vengono di fatto dimezzate rispetto alla potenzialità già autorizzata.

Si evidenzia che i Gruppi GR3 e GR4 emettono attraverso lo stesso camino, ed è da considerare corretta sotto il profilo tecnico e ambientale la cessazione dei gruppi i cui fumi di combustione sono convogliati allo stesso camino; in tal modo, in caso di esercizio di entrambe le unità GR1 e GR2, l'emissione dal 2° camino avverrà alla velocità nominale.

Per quanto riguarda i turbogas il problema non si pone, ovvero la scelta è indifferente, in quanto ciascuna turbogas è dotata di uno specifico camino, o meglio canna, di emissione (trattasi un camino quadri canne).

In sintesi, per quanto riguarda le emissioni inquinanti della CTE, si verificherà:

- il dimezzamento, a seguito della cessazione dell'attività di due gruppi a vapore e di due turbogas comunicata al MiSE,
- un leggero incremento delle emissioni orarie, rispetto al limite non derogato e limitatamente agli ossidi azoto, dai due gruppi turbogas residui (detti A e C).

**Di fatto il bilancio complessivo atteso delle emissioni è molto prossimo al dimezzamento per quanto riguarda le emissioni su base oraria e superiore al dimezzamento su base annuale. Infatti, i turbogas non potranno funzionare per più di 1.500 ore/anno.**

Non si applicherà la possibilità prevista dalla normativa, di calcolare il tetto delle 1500 ore come media mobile su 5 anni, e comunque per più di 3.000 ore operative all'anno (cfr. Verbale della CdS del 18 novembre 2015).



## 7. CONCLUSIONI

Il GI, per le motivazioni sopra esposte:

- ritiene di considerare la richiesta del Gestore come una **modifica sostanziale dell'AIA**, e
- **ritiene accoglibile la richiesta del gestore** di applicare agli inquinanti NOx e CO emessi dai turbogas, a partire dal 01/01/2016, i valori limite di concentrazione in deroga previsti dalla Parte quinta, All. II, Parte II, punto 3 della sezione 4 A-bis del D.Lgs, 152/2006 e smi (cfr. Par. 5 presente parere, Tab. 1, colonna "Presente proposta di modifica di AIA").

## PRESCRIZIONI

1) I limiti di concentrazione vigenti dal 01.01.2016 per le emissioni di NOx e CO per le turbogas A ed E sono (rif. O<sub>2</sub>: 15%):

NOx (come NO <sub>2</sub> )	120 mg/Nm <sup>3</sup>
CO	100 mg/Nm <sup>3</sup>

2) Conformità ai valori limite di emissione.

In caso di misurazioni continue, i valori limite di emissione di NOx e CO, si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che, nelle ore operative, durante un anno civile:

- nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limite di emissione, e
- il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto.

2) Le turbine a gas non potranno funzionare per più di 1.500 ore operative annue.

3) Il Gestore sarà tenuto a presentare al MATTM, entro il 31 maggio di ogni anno, un documento in cui sono registrate le ore operative annue di funzionamento dei turbogas (cfr. punto 3 lettera A-bis sez. 4 della Parte II dell'Allegato II alla Parte Quinta).

4) Si intende definitivamente cessato l'esercizio dei gruppi GR 3 e GR4 e le turbogas TGC e TGG, già autorizzati, come da nota del Gestore del 22.12.2014, acquisita dalla Direzione con E.prot DVA-00\_2015-0000551 del 09.01.2015.

Restano a carico del Gestore tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale N. Prot. DVA-DEC-0000435 del 01/08/2011 (G.U. n° 193 del 20/8/2011) e s.m.i.

## 8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC allegato al decreto di AIA n. 435/2011 viene conseguentemente aggiornato da ISPRA per tener conto delle unità cessate e dei nuovi limiti di emissione per le turbogas A e C.

## 9. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008.